



# COMUNE DI FANO

(Provincia di Pesaro e Urbino)  
SETTORE IV - URBANISTICA

**OGGETTO: Consultazione preliminare (scoping) del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di cui agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs n.152/2006, riguardante la variante generale al PRG - Nuovo PRG - Conferenza di Servizi, di cui all'art. 14 e successivi della L.241/90: verbale.**

L'anno duemilaventuno, il giorno 14 (quattordici) del mese di Dicembre, alle ore 10,30 in modalità telematica, attraverso il Link Zoom <https://zoom.us/j/99786633442?pwd=OWh5a211Wkl4eFFyWGpkTGRGVE5kdz09> si è riunita la conferenza di servizi convocata con nota del 18/11/2021 Prot. 093877 premesso che ai sensi:

- dell'art. 14-ter, comma 1, della legge n. 241 del 7.8.1990 e ss.mm.ii., "la Conferenza di Servizi assume le determinazioni relative all'organizzazione dei propri lavori a maggioranza dei presenti ...";
- del successivo comma 2-ter, "alla Conferenza possono partecipare, senza diritto di voto, i concessionari e i gestori di pubblici servizi, nel caso in cui il procedimento amministrativo o il progetto dedotto in Conferenza implichi loro adempimenti ovvero abbia effetto diretto o indiretto sulla loro attività ...";
- del successivo comma 6, "ogni Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico rappresentante legittimato, dall'organo competente, ad esprimere in modo vincolante la volontà dell'Amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa";

## TUTTO CIO' PREMESSO

## IL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA

nella qualità di rappresentante dell'amministrazione procedente e in quanto tale svolgente le funzioni di presidente della conferenza di servizi attraverso il suo delegato ing. Marco Ferri Funzionario Preposto U.O. Pianificazione territoriale (Delega del 13/12/2021 Prot. 101168),

## DICHIARA

- che la pratica all'ordine del giorno è:

Consultazione preliminare (scoping) del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di cui agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs n.152/2006, riguardante la variante generale al PRG

- che gli Enti o soggetti convocati alla Conferenza sono quelli sotto indicati:

Ente	Rappresentante	Qualifica
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche	A.T. Paolo Mazzoli	delegato dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche 101344 / 2021 del 14/12/2021
Capitaneria di Porto di Pesaro	-----	

Ente	Rappresentante	Qualifica
Regione Marche - Servizio Tutela, Gestione, Assetto del territorio - P.F. Tutela del territorio di Pesaro e Urbino	Geom. Tiziana Diambra Ing. Laura Spendolini	
Regione Marche - Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio - P.F. Tutela delle Acque e Difesa del Suolo e della Costa	-----	
Regione Marche - Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio - P.F. Biodiversità e Rete Ecologica	-----	
Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio Pianificazione Territoriale - Urbanistica - Edilizia - Gestione Riserva Naturale Statale "Gola del Furlo"	Arch. Marzia Di Fazio Dott. Simone Ridolfi Dott.ssa Roberta Catucci	Delega Prot. 101186 / 2021 - A del 13/12/2021
Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 3 - P.O 3.6 Centro ricerche botanico-vegetazionali – Rete natura 2000 - Aree protette	Dott. Sandro Di Massimo	Delega Prot. 101186 / 2021 - A del 13/12/2021
Comune di S. Costanzo	-----	
Comune di Terre Roveresche	-----	
Comune di Mondolfo	Arch. Fabiano Zigliani	
Comune di Cartoceto	-----	
Comune di Mombaroccio	-----	
Comune di Pesaro	-----	
Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale (ex Autorità di Bacino Regionale)	-----	
ASUR: ASUR Marche – Area Vasta 1 (Pesaro – Fano – Urbino)	Dott. Bruno Lowenthal	
AATO n. 1 Marche – Nord	-----	
ASET Servizi S.p.a.	-----	
MATE engineering	Arch. Antonio Mugnai	Rappresentante Gruppo MATE
	Ing. Elettra Lowenthal	Specialista Gruppo MATE
DREAM Italia	Geol. Leonardo Moretti	Specialista DREAM Italia
	Ing. Galardini	Specialista DREAM Italia

- Che sono pervenuti i seguenti pareri scritti che si allegano alla presente:
  - ASUR: ASUR Marche – Area Vasta Prot. 0102660 del 16/12/2021;
  - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche Prot. 0101450 del 14/12/2021
- che sono aperti i lavori della Conferenza dei Servizi;
- che partecipa, in qualità di Segretario della Conferenza con funzioni verbalizzanti l'Istruttore Tecnico Arch. Ombretta Pietrelli - U.O. Pianificazione Urbanistica / Territoriale;
- che partecipa in qualità di Presidente il sottoscritto Funzionario Tecnico Ing. Marco Ferri (vedi sopra per la delega)
-

Alle ore 10.45 iniziano i lavori della conferenza dei servizi e l'ing. Marco Ferri inquadra il percorso del Nuovo Piano Regolatore Generale

**Ing. Marco FERRI – Comune di Fano:**

Il nuovo PRG prende avvio con l'Analisi Socio Economica affidata al Dipartimento di Economia Società Politica (DESP) dell'Università di Urbino e con il documento di Piano Strategico affidato alla soc. AVANZI di Milano.

Successivamente è stato dato incarico alla soc. MATE della redazione della variante generale al PRG, in seguito alla pubblicazione di un bando pubblico.

In Consiglio Comunale il 19/05/2020 è stata approvata la Delibera n. 64, che approva il documento dal titolo "Le politiche urbanistiche del nuovo PRG", che traccia le "Direttive" che dovranno orientare la pianificazione della variante generale. La delibera è stata presentata dall'Assessore al Governo del Territorio Cristian Fanesi, che ha sottolineato l'innovativa impostazione: "la città Pubblica" quale nuovo cardine della pianificazione. L'approccio muove dal presupposto che l'obiettivo primario deve essere la città pubblica. Lo spazio pubblico deve porsi come luogo e materiale ordinatore dello spazio privato della città e del suo territorio. Contestualmente si è preso atto delle mutate esigenze della città e sono stati pubblicati due avvisi esplorativi in merito al declassamento delle aree edificabili e ad oggi è stata predisposta per il consiglio comunale una variante di declassamento delle aree edificabili.

Prende poi la parola all'esperta in Pianificazione e Valutazione Ambientale Strategica di MATE, l'ing. Elettra LOWENTHAL.

**Ing. Elettra LOWENTHAL – consulente soc. MATE:**

Il Rapporto Preliminare di VAS è stato predisposto prima dell'entrata in vigore della DGR 1647/2019; il documento evidenzia le emergenze e le criticità ambientali del territorio di Fano. La lettura di questi elementi ha consentito la definizione degli obiettivi di sostenibilità ambientale che il nuovo PRG si prefigge. Il documento propone inoltre degli indicatori da indagare nel momento in cui verranno formulate le scelte di piano.

Si sottolinea che il Rapporto Preliminare è redatto sulla base delle analisi e delle Direttive, e quando cioè ancora la zonizzazione del nuovo piano non è formalizzata; questo è l'approccio su cui si basa il percorso di formazione della VAS: stimolare dei contributi alla pianificazione urbanistica da parte degli SCA (ovvero i soggetti competenti in materia ambientale).

Preliminarmente alla definizione delle emergenze e criticità, è stata fatta un'analisi speditiva del territorio che potrà essere integrata dalle eventuali indicazioni o dai dati che gli SCA proporranno.

E' stata predisposta infine una sintesi del quadro ambientale, sia attraverso la redazione di una tabella, sia attraverso la Tavola delle Aree Sensibili. La Tavola rappresenta tutti quegli elementi utili sia alla fase di analisi per la proposizione dei contributi ambientali, sia alla fase di valutazione degli ambiti di trasformazione che saranno proposti dal piano.

Il Rapporto Preliminare descrive inoltre l'insieme di piani sovraordinati con i quali ci si dovrà interfacciare nella stesura definitiva del piano, ed in merito è richiesto l'eventuale contributo degli SCA, al fine di definire tutti i riferimenti necessari da considerare nella stesura del PRG e del Rapporto Ambientale.

Al termine dell'introduzione intervengono nell'ordine:

**Arch. Marzia DI FAZIO - Provincia Pesaro-Urbino:**

Chiede se il Nuovo Prg viene impostato, diversamente da quanto definito dalla legge urbanistica regionale ed in analogia agli strumenti urbanistici definiti in altre regioni, sulla logica del doppio binario - Piano Strutturale e Piano Operativo - visto che nelle prime pagine del documento si ritrovano questi termini.

**Ing. Marco FERRI – Comune di Fano**

Chiarisce che il Nuovo PRG verrà approvato secondo la L.R. 34/1992 e ribadisce che sono state approvate dal consiglio "Le politiche urbanistiche del nuovo PRG", contenenti gli Schemi Direttori che costituiscono la trama del progetto del piano ma non hanno la valenza di Piano Strutturale.

**Arch. Marzia DI FAZIO - Provincia Pesaro-Urbino:**

In relazione al fatto che il territorio comunale è interessato da alcune aree della Rete Natura 2000, graficizzate anche nelle tavole ambientali, la VAS dovrà comprendere anche la Valutazione d'Incidenza secondo quanto stabilito dalle

nuove Linee Guida di cui alla DGR n. 1161/2020 e sarà necessario che negli avvisi di pubblicazione del Nuovo PRG venga data evidenza che il Rapporto Ambientale comprende anche la Valutazione d'Incidenza. Va quindi aggiunto un paragrafo.

Passa poi la parola al collega che segue la Vinca.

**Dott. Sandro DI MASSIMO - Provincia Pesaro-Urbino:**

Con la DGR 1661/2020 sono entrate in vigore le nuove linee guida regionali per la Valutazione d'incidenza, quindi nel Rapporto Ambientale dovrà essere incluso anche un Format-proponente predisposto dalla Regione Marche. Questo l'elenco dei siti:

<b>SIC</b>	cod.	<b>IT 5310007</b>	<i>"Baia del Re"</i>
		<b>IT 5310008</b>	<i>"Corso dell'Arzilla"</i>
		<b>IT 5310022</b>	<i>"Fiume Metauro da Pian di Zucca alla foce"</i>
<b>ZPS</b>	cod.	<b>IT 5310022</b>	<i>"Fiume Metauro da Pian di Zucca alla foce"</i>
		<b>IT 5310024</b>	<i>"Colle San Bartolo e litorale pesarese"</i>

**Arch. Marzia DI FAZIO - Provincia Pesaro-Urbino:**

sottolinea che alcuni elaborati sono di difficile comprensione perché mancanti di legenda. In particolare chiede chiarimenti in merito alle tavole C3 e C4.

Interviene prima **FERRI** e poi l'**Arch. Antonio MUGNAI – coordinatore MATE Engineering** che fa un excursus sulla formazione della progettazione del Piano. Spiega che i documenti richiamati sono appartenenti alla fase 1, preliminare alla redazione del piano, ossia alla ricognizione del PRG Vigente; in particolare nella tavola C3 sono evidenziati, rispetto al PRG vigente, i comparti attuati e quelli non ancora attuati, mentre nella tavola C4 sono riportate e localizzate le richieste di variante pervenute all'ufficio nel corso degli ultimi anni. Dopo la fase di analisi si è entrati nel merito delle strategie del piano che hanno portato alla redazione delle Direttive (documento allegato al Rapporto Preliminare). Le Direttive non entrano in maniera puntuale nella progettazione dei singoli comparti ma danno una serie di indicazioni ed individuano alcuni schemi direttori sui quali si sta basando la redazione puntuale della variante complessiva al PRG.

**Arch. Roberto RIDOLFI - Provincia Pesaro-Urbino:**

In relazione al Rapporto Preliminare suggerisce di considerare tra i piani e programmi elencati nel documento, anche la REM (Rete Ecologica delle Marche, Legge Regionale n. 2 del 5 febbraio 2013) ed il PPAE (Piano Provinciale Attività Estrattive).

**Arch. Marzia DI FAZIO - Provincia Pesaro-Urbino:**

Sottolinea che per questa prima fase di condivisione era stato inserito tra i soggetti competenti anche il servizio regionale competente per la REM, che oggi non è presente; in ogni caso sarà coinvolto anche nelle fasi successive del procedimento di VAS.

**Ing. Elettra LOWENTHAL – consulente soc. MATE:**

Chiede chiarimenti in merito alla documentazione da produrre per la Valutazione d'Incidenza.

**Arch. Marzia DI FAZIO - Provincia Pesaro-Urbino:**

Dovrà essere compilato il format predisposto dalla Regione Marche ma l'approfondimento specifico potrà essere inserito, come capitolo specifico, anche all'interno del Rapporto Ambientale.

### **Geom. Tiziana DIAMBRA – Regione Marche-Servizio Tutela, Gestione, Assetto del territorio:**

Sottolinea una certa difficoltà nel dare un contributo in quanto questa fase di scoping, come già evidenziato nelle premesse, ha un'impostazione volta ad acquisire dei dati veri e propri per la redazione del Rapporto Ambientale.

Evidenzia che mancano considerazioni sulle criticità idrogeologiche del territorio del Comune di Fano già ampiamente note: ad esempio l'esondabilità del Rio Crinaccio o le difficoltà di drenaggio delle acque meteoriche in certe zone completamente sprovviste di fognatura. Leggendo questo Rapporto Preliminare non è stato trovato nulla riguardo a tali criticità, tra l'altro già riportate all'interno delle schede comparto del PRG vigente. Si ribadisce che una delle tematiche principali del territorio è il Rischio Idraulico, inteso come carenza di reti infrastrutturali, rischio legato alla pressione insediativa sul fiume, e che nella fascia litoranea ha alterato negli anni il reticolo idrografico superficiale. Si ritiene pertanto che negli obiettivi di sostenibilità ambientale questi temi debbano essere considerati. Gli obiettivi che vengono suggeriti potrebbero essere:

- prevenire il rischio idraulico mediante tendenziale eliminazione delle interferenze negative tra esigenze di funzionalità della rete idrografica ed idraulica e pressioni insediative ed infrastrutturali,
- stabilizzare i versanti,
- rendere compatibili gli interventi di trasformazione con gli ambienti ripariali fluviali.

La mitigazione della pericolosità idraulica non può essere delegata solamente ai piani sovraordinati come il PAI, in quanto non si occupano, ad esempio, del reticolo idrografico minore, salvo qualche elemento idrografico, quale Rio Crinaccio, che hanno avuto eventi esondativi rilevanti e significativi. Pertanto lo studio del rischio idraulico non può quindi essere relegato al solo PAI, tanto che recentemente è stata richiesta al Comune la graficizzazione del reticolo idrografico minore. Alcuni comparti di progetto inoltre, presenti nel PRG vigente, hanno delle prescrizioni così importanti che rendono quasi insostenibile la progettazione urbanistica.

Si sottolinea inoltre che un altro piano da considerare anche nelle NTA di PRG ed al quale adeguarsi è il GIZC (Piano di Gestione Integrata delle Zone Costiere).

E' necessario quindi che il PRG valuti la sostenibilità idraulica delle previsioni urbanistiche, preveda opere quali ad esempio nuove vasche di laminazione e l'integrazione della rete di acque bianche.

### **Ing. Elettra LOWENTHAL – consulente soc. MATE:**

Sottolinea che il Piano GIZC è stato inserito tra i piani da considerare nella valutazione della coerenza; negli obiettivi di sostenibilità specifici individuati e contenuti nel Rapporto Preliminare, sono stati inseriti i temi idrosfera e geosfera tra cui: *proteggere le sponde dall'impermeabilizzazione, minimizzare le attività estrattive, minimizzare gli scarichi, tutelare il territorio dai fenomeni di dissesto, proteggere i suoli e le falde soprattutto nella piana alluvionale del Metauro, nella bassa vallata dell'Arzilla e nella fascia costiera, porre attenzione nella pianificazione di nuove aree residenziali e tutelare quelle esistenti.* Questi rappresentano una serie di obiettivi generali. Si chiede pertanto agli SCA di evidenziare eventuali punti specifici da considerare tra gli obiettivi di sostenibilità.

### **Geom. Tiziana DIAMBRA – Regione Marche-Servizio Tutela, Gestione, Assetto del territorio:**

Sottolinea che ampie zone del territorio urbanizzato sono completamente sprovviste delle reti fognarie relative alle acque bianche, ribadendo che questo è il momento opportuno per rilevare le criticità e formulare delle proposte di adeguamento. Suggestisce, in riferimento alle previsioni vigenti di PRG che potrebbero essere confermate dal nuovo piano, di valutare le criticità già evidenziate nelle schede comparto vigenti e la sostenibilità/compatibilità degli interventi proposti dal punto di vista idraulico. Il rischio idraulico non significa solo PAI ma riguarda tutti gli aspetti concernenti il territorio relativi alle reti idrauliche; le criticità sono state evidenziate anche nel PRG vigente, c'è una tavola specifica. Per il Piano GIZC è stato effettuato il rilievo di tutti i corsi d'acqua che arrivano a mare, tombinati, alterati ecc., sui quali è necessario intervenire in quanto generano frequenti allagamenti delle zone circostanti. Pertanto gli obiettivi e le misure andranno tarati per risolvere queste problematiche, al fine di rendere compatibili le previsioni in essere e sostenibili rispetto alle problematiche idrauliche e idrogeologiche. Andrà fatto un rilievo di tutto il reticolo idrografico.

### **Ing. Marco FERRI – Comune di Fano:**

Specifica che questi aspetti sollevati dalla Regione, anche se non sono stati esplicitati in maniera chiara nel Rapporto Ambientale, sono comunque contenuti nell'ATTO DI INDIRIZZO PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO DELLA CITTA' DI FANO approvato con D.C.C. n. 289/2015, che spiega tra le motivazioni che richiedono una variante generale del PRG anche le seguenti: *l'introduzione di nuovi obblighi per l'attuazione dei comparti in merito allo*

*smaltimento delle acque meteoriche avvenuta con il Piano di Tutela delle Acque (PTA) approvato con delibera DACR n.145 del 26/01/2010; l'introduzione delle verifiche di compatibilità idraulica delle trasformazioni territoriali che non erano contemplate nello studio del P.R.G. attraverso la L.R. n. 22/2011 e i suoi regolamenti di attuazione; problematiche idrologiche e idrotecniche inasprite da eventi meteorici sempre più violenti.*

Pertanto il nuovo Piano dovrà arrivare alla risoluzione di queste problematiche espresse, che sono di ordine quotidiano. Quindi anche il Rapporto ambientale dovrà tenerne conto.

#### **Arch. Antonio MUGNAI – coordinatore MATE Engineering:**

Anticipa che il lavoro di pianificazione è ad uno stadio più avanzato e che si stanno compiendo degli approfondimenti per i diversi comparti urbanistici. In particolare per quelli che presentano le problematiche più complesse sono stati fatti approfondimenti anche a livello geologico ed idraulico; si è ovviamente tenuto conto delle indicazioni contenute nelle schede comparto del PRG vigente.

#### **Geol. Leonardo MORETTI – specialista DREAM Italia:**

Sottolinea che a seguito del Rapporto Preliminare, gli aspetti geologici e idrogeologici del Piano vigente sono stati presi in considerazione e rivisti sulla base delle indicazioni contenute nella carta geologica e geomorfologica regionale. E' stata inoltre svolta una campagna sul territorio in riferimento alle aree censite dal repertorio delle frane (IFI) e dal PAI, rivisitate una per una e ridisegnate da foto aeree e da ortofotocarta; è stato ottenuto un documento diverso da quello geomorfologico iniziale e dal PAI, che riporta un numero limitato di aree sensibili dal punto di vista della stabilità. Si è arrivati a redigere le carte di pericolosità geomorfologica e sismica prendendo anche riferimento dagli studi di microzonazione sismica di secondo livello del 2018/2019 forniti dall'amministrazione; sono stati poi verificati tutti i comparti e definite le schede norma con i condizionamenti del punto di vista idraulico e geomorfologico. Conclude dicendo che per i comparti edificatori individuati non ci sono interferenze con le aree di pericolosità del PAI.

Il Rapporto Ambientale definitivo, finalizzato all'adozione, prenderà sicuramente nota di tutte le considerazioni ed i condizionamenti rilevati nel corso della progettazione.

#### **Geom. Tiziana DIAMBRA – Regione Marche-Servizio Tutela, Gestione, Assetto del territorio:**

Chiede al Geologo Moretti se si sta parlando dei comparti vigenti o di quelli di previsione.

#### **Arch. Antonio MUGNAI – coordinatore MATE Engineering:**

Chiarisce che è stata fatta un'analisi per tutti i comparti previsti dal PRG vigente, che si è tenuto conto dell'invarianza idraulica e degli aspetti idrogeologici. Alcuni comparti sono poi stati eliminati, ed altri ridotti. La proposta di piano non è stata ancora formalizzata, né ufficializzata.

#### **Dott. Bruno LOWENTHAL – ASUR Area Vasta1:**

Sottolinea di aver esaminato il progetto ed apprezza la modalità di lavoro di VAS proposta, in quanto atteggiamento non prescrittivo ma di partecipazione.

Per la valutazione si è ispirato alle tematiche previste dal principio dell'*Urban Health*: documento di indirizzo di pianificazione urbana in un'ottica di miglioramento della salute pubblica dei cittadini. E' un documento importante, un progetto affidato inizialmente alla Regione Lombardia. L'*Urban Health* è preso in considerazione dalla Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute ed è stato richiamato nei piani nazionali di prevenzione 2020/2025. Per l'ASUR è un importante punto di riferimento. Tra i temi di maggiore interesse sottolinea la compatibilità tra i fattori antropici e quelli naturali; l'impatto dei rifiuti, della depurazione, degli allevamenti, delle industrie, delle aree verdi e le misure di mitigazione rispetto all'abitato.

Sottolinea gli impatti sulla salute da attenzionare in modo particolare:

- la mancanza di fognature in alcune zone come ad esempio Metaurilia e Pontesasso, territori che hanno sia valenza residenziale che turistica;
- la prossimità dell'area industriale di Bellocchi con l'abitato della frazione omonima che genera problematiche di inquinamento da polveri ed inquinamento acustico, con i conseguenti esposti e segnalazioni.
- la localizzazione di nuove scuole ed attività sportive in prossimità delle zone industriali;
- la tipologia di zona industriale che si verrà a creare con l'ampliamento della zona industriale di Bellocchi, in relazione alla classe di insediamento in base al Testo Unico delle Leggi Sanitarie;

- la necessaria mitigazione degli effetti degli inquinanti tramite fasce di rispetto di almeno 100 metri e fasce verdi per mitigare.
- la bonifica e la riqualificazione delle aree industriali dismesse ove presenti materiali inquinanti.
- la mitigazione delle emissioni delle zone industriali attraverso schermature verdi da realizzare tramite alberature, sulla base dei venti dominanti.
- l'eventuale mitigazione dell'inquinamento acustico generato dalla "Strada delle Barche", ad esempio attraverso asfaltature fonoassorbenti.
- anche il flusso veicolare tra Fano e Pesaro è fonte di concentrazione di inquinamento e di conflittualità dei flussi di collegamento tra le due città con quelli turistici che sono causa di numerosi incidenti stradali: occorre prevedere un collegamento alternativo tra le due città.

#### **Ing. GALARDINI – specialista DREAM Italia:**

Per le valutazioni di ordine idraulico si è partiti dal quadro conoscitivo dal PGAC al quale si sono aggiunti il RIM, le segnalazioni del Comune di Fano e il GIZC. C'è stato un confronto anche con il Geol. Bocchino che ad oggi non ci ha dato risposta sulla normativa applicabile. Per le analisi di compatibilità idraulica e di invarianza idraulica sulle previsioni, si è fatto riferimento alle DGR Regionali. Riguardo agli ambiti più complessi inseriti nei Progetti Norma, sulla base dei dati volumetrici preliminari definiti dai pianificatori, sono stati dimensionati i volumi d'acqua ed è stata verificata l'invarianza idraulica secondo le linee guida regionali per gli interventi di trasformazione. Per le trasformazioni puntuali l'invarianza è rimandata alle fasi attuative successive con progetti di maggior dettaglio.

#### **Geom. Tiziana DIAMBRA – Regione Marche-Servizio Tutela, Gestione, Assetto del territorio:**

Conclude riaffermando la necessità che il PRG si ponga l'obiettivo di risolvere le criticità idrogeologiche evitando di fare gli errori del passato, anche cancellando se il caso vecchie previsioni inattuabili. La carenza di reti infrastrutturali adeguate impone la riduzione delle previsioni espansionistiche.

#### **Dott. Paolo MAZZOLI - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche:**

Precisa che da parte della Soprintendenza è stato inviato un contributo scritto, con il quale viene richiesta la sovrapposizione delle aree edificabili con la carta delle aree sensibili, con i vincoli paesaggistici e di interesse storico culturale.

Nel fornire ulteriori elementi per lo studio ambientale, si confermano gli indicatori già individuati nel documento preliminare e si chiede di aggiungere il **consumo di suolo rispetto alle tutele paesaggistiche**, quale ulteriore indicatore, sia in riferimento al Codice dei Beni Culturali che agli ambiti di tutela del PPAR.

Un ulteriore approfondimento si renderebbe necessario rispetto alla tutela archeologica: sarebbe opportuno uno specifico **documento di valutazione archeologica preventiva**, che non si limiti solamente alle opere pubbliche o d'interesse pubblico ma che sia esteso all'intero territorio, inserendo delle prescrizioni a livello archeologico per i futuri interventi anche nelle aree private. La Soprintendenza si rende disponibile a fornire supporto, con fonti ed informazioni, al fine della redazione di questa **Carta del potenziale livello di rischio archeologico**, importante per la salvaguardia degli elementi di interesse archeologico.

#### **Arch. Fabiano ZIGLIANI – dirigente Comune di Mondolfo:**

Sottolinea che in seguito al distacco di Marotta non ci sono particolari rilievi e considerazioni.

#### **Dott. Paolo MAZZOLI - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche:**

Si chiede di capire come si pone l'autorità procedente – Comune di Fano, di fronte alle richieste evidenziate dalla Soprintendenza.

#### **Ing. Marco FERRI – Comune di Fano:**

Afferma che la proposta è interessante e rinvia ad un incontro successivo con la Soprintendenza per studiare la redazione della "Carta del potenziale livello di rischio archeologico", così da verificare se assegnare un incarico o redigerla internamente con la collaborazione della Soprintendenza stessa.

#### **Arch. Marzia DI FAZIO - Provincia Pesaro-Urbino:**

Evidenzia che, in considerazione del fatto che il PRG è sottoposto a VAS, le linee guida regionali consentono di escludere le successive pianificazioni attuative dai relativi procedimenti di VAS, se conformi al PRG; per cui si

suggerisce di considerare all'interno delle NTA di PRG questi casi di esclusione facendo riferimento al paragrafo A3 lett. d) delle Linee Guida di cui alla DGR 1647/2019, in riferimento ai piani attuativi conformi al PRG.

Si chiude la riunione alle ore 13,00 circa stabilendo che gli SCA potranno inviare i loro contributi per la redazione del Rapporto Ambientale.

**Copia del presente verbale, completa di allegati, verrà inviata a tutti i soggetti regolarmente convocati.**

**Eventuali osservazioni in merito ai contenuti del presente verbale dovranno pervenire in modalità telematica, a mezzo PEC all'indirizzo: [comune.fano@emarche.it](mailto:comune.fano@emarche.it), entro e non oltre 5 giorni dal ricevimento dello stesso.**

IL SEGRETARIO DELLA  
CONFERENZA DEI SERVIZI  
(Arch. Ombretta Pietrelli)

IL PRESIDENTE  
DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI  
(Ing. Marco Ferri)

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21, 2°c. del D.Lgs n. 82/2005

Per contatti: ing. Marco Ferri - U.O. Pianificazione Urbanistica/Territoriale - [marco.ferri@comune.fano.ps.it](mailto:marco.ferri@comune.fano.ps.it) – tel. 0721887519